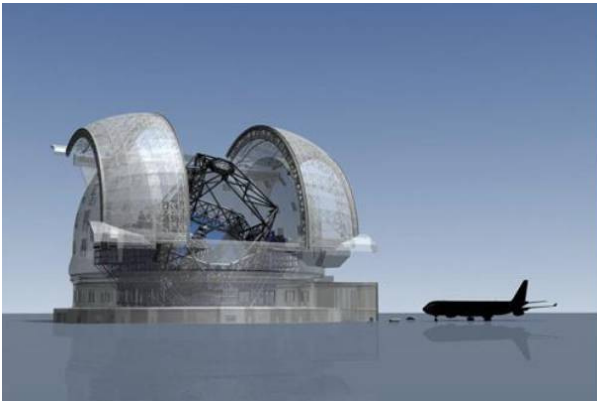


Le imprese della CAMPANIA, LAZIO E PUGLIA assieme per la progettazione e la costruzione dell'European Extremely Large Telescope L'E-ELT.



L'Osservatorio Astronomico di Capodimonte ha promosso nei mesi scorsi l'iniziativa di aggregare imprese campane e di altre regioni per concorrere al progetto comunitario E-ELT.

Alla riunione dell'altro giorno a Napoli, promossa dall'Osservatorio, dal CIRA e da Technapoli hanno partecipato numerose aziende del cluster di Campania Aerospace assieme ad aziende provenienti sia dal Lazio che dalla Puglia.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio del CARN, ed è il passo ulteriore di un progetto

iniziato a fine novembre indirizzato a individuare capacità di contribuzione e ad aggregare imprese campane e di altre regioni per concorrere in maniera significativa ai bandi ESO di prossima emissione garantendo la giusta risposta a livello di sistemista.

L'E-ELT sarà il più grande telescopio terrestre e rappresenterà la prossima generazione di telescopi ottici per l'European Southern Observatory destinati allo studio delle atmosfere di pianeti fuori dal sistema solare.

Il telescopio avrà cinque specchi, quello principale avrà un diametro di circa 42 metri e sarà costituito da circa un migliaio di segmenti riflettenti che dovranno essere posizionati con una accuratezza nell'ordine dei millesimi di millimetro. La sua realizzazione dovrebbe concludersi per il 2017.

La riunione ha mostrato interesse concreto da parte di due possibili cordate che hanno primariamente messo in luce le competenze importanti già acquisite da aziende del territorio campano e che configurano alcuni punti di eccellenza che renderanno le proposte campane di grande interesse.

L'iniziativa è stata concepita per utilizzare le grandi competenze dell'Osservatorio di Capodimonte, sia scientifiche che applicative e per sfruttare appieno le capacità, sia di integrazione che di sperimentazione del CIRA.

Technapoli ha assunto fin dall'inizio un ruolo di cerniera per valorizzare nel modo migliore questi due asset e per individuare opportunità di ingaggio per tutta la filiera delle PMI dell'aerospazio campano. La quasi bisecolare tradizione scientifica dell'Osservatorio di Capodimonte rappresenta un altro importante atout del sistema campano ed il suo collegamento col sistema delle PMI Aerospace costituirà senz'altro un nuovo vantaggio competitivo.

Il patrocinio del CARN consente al programma di attività di avvalersi di un quadro di riferimento in sintonia con la politica di sviluppo industriale regionale.